

Regione Lazio

**DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E
UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2020, n. G00617

Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione dello standard minimo di percorso formativo dell' "Istruttore di attività motorie".

Oggetto: Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione dello standard minimo di percorso formativo dell' "Istruttore di attività motorie".

**LA VICARIA DELLA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE,
RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: "Legge-quadro in materia di formazione professionale.";
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92.";
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: "Nuovo Statuto della Regione Lazio.";
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: "Ordinamento della formazione professionale.";
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.";
- la legge regionale n. 15 del 20 giugno 2002, recante il "Testo unico in materia di sport";
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la "Legge di stabilità regionale 2016" e, in particolare, l'art.7 contenente "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale.";
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell'11 settembre 2012, avente ad oggetto l'Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, di “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, di “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 29 novembre 2019, avente ad oggetto: “Legge regionale 20 giugno 2002 n.15 “Testo unico in materia di sport”. Approvazione dello standard professionale dell’Istruttore di attività motorie.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;
- la circolare prot.267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa.”;

CONSIDERATO CHE

- con la Deliberazione di Giunta regionale 254/2018 di cui appena sopra, è stato istituito il “Repertorio degli standard di percorso formativo” ed è stata approvata la struttura e la disciplina concernente tali standard;
- con la medesima Deliberazione 254/2018, è stata approvata la disciplina per il riconoscimento di crediti formativi, applicabile ai profili del Repertorio regionale per i quali sia stato approvato il relativo standard minimo di percorso formativo;

PRESO ATTO CHE

- al fine di dare attuazione alla parte della succitata legge 15/2002 in cui viene prevista l’istituzione di un corso di formazione professionale per istruttori, è intervenuta la richiamata Deliberazione 893/2019, con la quale si è proceduto all’approvazione dello standard professionale del profilo di “Istruttore di attività motorie”;
- è stata predisposta, da parte dell’Ufficio competente, la scheda relativa allo standard minimo di percorso formativo del succitato profilo, elaborata in conformità dello standard professionale di cui al punto precedente;

RITENUTO pertanto NECESSARIO:

- approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Istruttore di attività motorie", come descritto nell'allegato "1" della presente determinazione;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1) di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Istruttore di attività motorie", come descritto nell'allegato "1" della presente determinazione;

2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Atti amministrativi" dell'argomento "Formazione" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Vicaria della Direttrice
Dott.ssa Agnese D'Alessio

ALLEGATO "1"

**STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO
PROFILO PROFESSIONALE ISTRUTTORE DI ATTIVITA' MOTORIE**

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO:

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	<i>Inquadramento della professione</i>
--	<i>Fondamenti teorici delle attività motorie</i>
Elaborazione dei programmi di base ed individualizzati di attività motoria	<i>Rilevare la domanda di attività motorie</i>
	<i>Elaborare programmi di base ed individuali di attività motorie</i>
Conduzione e monitoraggio delle attività motorie	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Aerobica</i>
	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Ciclismo stazionario</i>
	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Acquafitness</i>
	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Condizionamento muscolare</i>
	<i>Fornire primo soccorso in caso di emergenza</i>
Gestione professionale delle relazioni individuali e di gruppo con gli utenti	<i>Comunicare con gli utenti</i>
	<i>Creare engagement e gestire le dinamiche di gruppo</i>
--	<i>Operare in sicurezza nel luogo di lavoro</i>

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE/ABILITAZIONE IN USCITA: 4**3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO:**

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado.
- Età non inferiore ai 18 anni.
- Per i cittadini stranieri, conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del percorso o di dimostrazione dell'attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME:¹

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al ruolo • Elementi di diritto del lavoro, contrattualistica, regimi fiscali e responsabilità civile 	<i>Inquadramento della professione</i>	6	--	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia umana • Elementi di biomeccanica e chinesio-logia • Elementi di fisiologia • Elementi di dietologia • Elementi di medicina sportiva e della riabilitazione • Principi e tecniche dell'allenamento fisico 	<i>Fondamenti teorici delle attività motorie</i>	60	Max 40	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda
3.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Parametri e tecniche di valutazione funzionale della persona Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le caratteristiche della domanda di attività motorie in ambito fitness, in termini di attese e vincoli temporali di erogazione • Svolgere l'analisi funzionale delle singole persone interessate, anche ricorrendo all'apporto specialistico di personale sanitario 	<i>Rilevare la domanda di attività motorie</i>	18	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda

¹ La colonna "N" indica l'ordine obbligatorio di erogazione delle corrispondenti Unità di risultati di Apprendimento, in base alle relazioni di propedeuticità fra loro esistenti.

La colonna "Articolazione dell'Unità di Competenza" riprende quanto già indicato nella tavola 1, per la specifica Unità di risultati di Apprendimento oggetto della riga.

La colonna "Durata minima", indica il numero di ore complessive obbligatorie di attività didattica in aula/laboratorio, al netto dell'eventuale tirocinio curriculare.

La colonna "di cui in FaD" indica il numero massimo di ore realizzabili con tale modalità, con il vincolo della tracciabilità individuale delle attività svolte e nell'ambito del monte ore complessivo di cui alla colonna "Durata minima".

La colonna "Crediti formativi" indica, ove opportuno, le condizioni ed i limiti di riconoscibilità del credito di frequenza della corrispondente Unità di risultati di apprendimento.

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
4.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi e didattiche delle attività motorie • Tipologie di attività motorie nell'ambito della fitness: inquadramento • Attrezzi ginnici, macchine e tecnologie digitali a supporto delle attività motorie • Principi di time management <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire l'offerta di attività motoria, individualizzata e/o di gruppo, sulla base di domanda, esiti dell'analisi funzionale e dotazione di tecnologie, specificandone contenuti, modalità e progressione dei risultati da raggiungere in appositi protocolli di lavoro • Programmare l'offerta sulla base dei vincoli fisici e temporali, al fine della sua erogazione 	<i>Elaborare programmi di base ed individuali di attività motorie</i>	42	Max 20	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda
5.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di attività motorie nell'ambito della fitness: aerobica • Attrezzi ginnici, macchine e tecnologie digitali a supporto delle attività motorie • Metodi e tecniche di conduzione delle attività motorie individuali e di gruppo • Metodi e tecniche di monitoraggio della corretta esecuzione delle attività motorie, della progressione dei risultati e di intervento correttivo/rinforzo • Tecniche e strumenti di reporting della progressione <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condurre le attività motorie, fornendo esemplificazioni pratiche ed affiancando i destinatari al fine della corretta impostazione ed esecuzione degli esercizi ginnici e dell'utilizzo in sicurezza delle attrezzature • Monitorare la corretta esecuzione delle attività motorie e valutare la progressione dei risultati, sulla base del programma di lavoro • Supportare l'acquisizione di autonomia da parte dei destinatari, correggendo e rinforzando i comportamenti • Ridefinire, ove del caso, il programma 	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Aerobica</i>	30	--	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Tracciare le attività svolte ed i risultati conseguiti dai destinatari, anche attraverso applicativi digitali 				
6.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di attività motorie nell'ambito della fitness: ciclismo stazionario • Attrezzi ginnici, macchine e tecnologie digitali a supporto delle attività motorie • Metodi e tecniche di conduzione delle attività motorie individuali e di gruppo • Metodi e tecniche di monitoraggio della corretta esecuzione delle attività motorie, della progressione dei risultati e di intervento correttivo/rinforzo • Tecniche e strumenti di reporting della progressione <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condurre le attività motorie, fornendo esemplificazioni pratiche ed affiancando i destinatari, al fine della corretta impostazione ed esecuzione degli esercizi ginnici e dell'utilizzo in sicurezza delle attrezzature • Monitorare la corretta esecuzione delle attività motorie e valutare la progressione dei risultati, sulla base del programma di lavoro • Supportare l'acquisizione di autonomia da parte dei destinatari, correggendo e rinforzando i comportamenti • Ridefinire, ove del caso, il programma di lavoro • Tracciare le attività svolte ed i risultati conseguiti dai destinatari, anche attraverso applicativi digitali 	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Ciclismo stazionario</i>	30	--	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali
7.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di attività motorie nell'ambito della fitness: acquafitness • Attrezzi ginnici, macchine e tecnologie digitali a supporto delle attività motorie • Metodi e tecniche di conduzione delle attività motorie individuali e di gruppo • Metodi e tecniche di monitoraggio della corretta esecuzione delle attività motorie, della progressione dei risultati 	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Acquafitness</i>	30	--	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>ti e di intervento correttivo/rinforzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e strumenti di reporting della progressione <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condurre le attività motorie, fornendo esemplificazioni pratiche ed affiancando i destinatari, al fine della corretta impostazione ed esecuzione degli esercizi ginnici e dell'utilizzo in sicurezza delle attrezzature • Monitorare la corretta esecuzione delle attività motorie e valutare la progressione dei risultati, sulla base del programma di lavoro • Supportare l'acquisizione di autonomia da parte dei destinatari, correggendo e rinforzando i comportamenti • Ridefinire, ove del caso, il programma di lavoro • Tracciare le attività svolte ed i risultati conseguiti dai destinatari, anche attraverso applicativi digitali 				
8.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività motorie nell'ambito della fitness: condizionamento muscolare ed uso di macchine • Attrezzi ginnici, macchine e tecnologie digitali a supporto delle attività motorie • Metodi e tecniche di conduzione delle attività motorie individuali e di gruppo • Metodi e tecniche di monitoraggio della corretta esecuzione delle attività motorie, della progressione dei risultati e di intervento correttivo/rinforzo • Tecniche e strumenti di reporting della progressione <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condurre le attività motorie, fornendo esemplificazioni pratiche ed affiancando i destinatari al fine della corretta impostazione ed esecuzione degli esercizi ginnici e dell'utilizzo in sicurezza delle attrezzature • Monitorare la corretta esecuzione delle attività motorie e valutare la progressione dei risultati, sulla base del programma di lavoro • Supportare l'acquisizione di auto- 	<i>Condurre e valutare le attività motorie – Condizionamento muscolare</i>	36	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>mia da parte dei destinatari, correggendo e rinforzando i comportamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridefinire, ove del caso, il programma di lavoro • Tracciare le attività svolte ed i risultati conseguiti dai destinatari, anche attraverso applicativi digitali 				
9.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure e tecniche di pronto soccorso 	<i>Fornire primo soccorso in caso di emergenza</i>	8	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda
10.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti di sociologia delle attività sportive e della fitness • Elementi di sociologia e psicologia dell'inclusione • Principi di psicologia della comunicazione <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire la comunicazione con i destinatari delle attività motorie, favorendo la comprensione di compiti, tecniche e risultati attesi • Ascoltare attivamente e con atteggiamento empatico 	<i>Comunicare con gli utenti</i>	12	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali
11.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi e tecniche di motivazione ed engagement delle persone interessate allo svolgimento di attività motorie • Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • Modelli organizzativi e ruoli del sistema della fitness • Codice etico e deontologico di comportamento <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituire corrette e positive relazioni con i destinatari dei programmi motori erogati, rivolte alla partecipazione at- 	<i>Creare engagement e gestire le dinamiche di gruppo</i>	24	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, sulla base della valutazione di apprendimenti formali, non formali ed informali

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	tiva, alla valorizzazione dell'impegno e dei risultati raggiunti ed a positive dinamiche di gruppo <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire in caso di problematiche individuali/di gruppo, adottando i comportamenti coerenti • Gestire le relazioni con i diversi ruoli presenti nel sistema della fitness, nel rispetto delle regole professionali 				
12.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione delle norme di sicurezza • Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore • Dispositivi di protezione individuali Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Applicare i protocolli di prevenzione e riduzione del rischio professionale 	<i>Operare in sicurezza nel luogo di lavoro</i>	8	Max 4	Ammesso credito di frequenza con valore a priori, riconosciuto a chi ha già svolto, con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE, AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICOLARE			304	Max 64	

NOTA:

Le Unità di risultati di apprendimento n° 1, 2, 3 e 4, vanno realizzate nell'ordine in cui indicate.

5. TIROCINIO CURRICOLARE:

Durata minima: 120 ore;
Durata massima: 160 ore.

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE:

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 20% delle ore totali di formazione, al netto del tirocinio curricolare.

7. METODOLOGIA DIDATTICA:

Le Unità di risultati di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando attrezzature professionali ed idonei spazi attrezzati.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti, per singola Unità di risultati di apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI:

- Credito di ammissione: riconoscibile sulla base della valutazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali.

- Crediti formativi di frequenza: La percentuale massima riconoscibile è il 40% sulla durata di ore d'aula o laboratorio; il 100% sul tirocinio curricolare.

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 50% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato - del collegio dei docenti/formatori.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO:

Certificato di qualificazione professionale, rilasciato ai sensi del D.lgs. 13/2013.